

ECCO GLI INCENTIVI

La manovra verde nel nome di Greta

*Tagliati gli sgravi fiscali per i tir inquinanti
A Washington l'incontro Thunberg-Obama*



ANSA

▲ **L'incontro** Greta Thunberg, 16 anni, e Obama, 58, a Washington

di Roberto Petrini a pagina 8

La manovra verde

Tagli ai sussidi inquinanti e sconti sui consumi green

Ecco il decreto in arrivo

di Roberto Petrini

ROMA — La manovra del governo giallorosso si tinge di verde. È infatti pronto per il varo un decreto per il contrasto dei cambiamenti climatici e la promozione dell'economia sostenibile. Il provvedimento, di cui ieri è stata diffusa una bozza e che potrebbe essere portato all'esame del prossimo Consiglio dei ministri, anticipa le misure fiscali con impatto sull'ambiente della prossima legge di Bilancio.

Quattro i pilastri del "Green New Deal" del governo: in prima linea i tagli agli sconti fiscali che favoriscono l'utilizzo di carburanti dannosi per l'ambiente nei settori dei trasporti e dell'agricoltura; previsti invece sconti fino al 20% per i supermercati che vendono prodotti sfusi e consegnano ad domicilio con bici o moto elettriche; incentivi anche alle famiglie che utilizzano scuolabus ecologici. Infine, una inedita operazione di rottamazione: chi vive nelle grandi città, si libera dell'auto fino alla categoria Euro 4, la rottama e sceglie la sostenibilità avrà in cambio un credito d'imposta di duemila euro da usare in cinque anni per abbonamenti ai mezzi pubblici o per il car sharing, sia per sé sia per i propri familiari.

Il cuore dell'operazione è tutta-

Taglio lineare del 10% alle riduzioni fiscali sui prodotti inquinanti

via il taglio lineare - ossia eguale per tutti - del 10% di ciascun "Sad", ovvero i sussidi ambientalmente dannosi che pesano complessivamente sul bilancio dello Stato per 16,1 miliardi. Si tratta di una grande quantità di sconti fiscali che hanno la caratteristica di favorire o agevolare l'uso di carburanti o il consumo di energia che danneggia l'ambiente. L'elenco è sterminato e, stando all'articolo 6 della bozza di decreto, saranno ridotti del 10% a partire dal 2020 per essere definitivamente cancellati nell'arco di vent'anni.

I Sad sui quali intervenire con il taglio lineare saranno individuati con precisione dalla prossima legge di Bilancio, ma si calcola già che il risparmio possa essere di circa un miliardo di euro. L'elenco dei sussidi finiti nel mirino era già stato stilato nella passata legislatura dal ministero dell'Ambiente nel "Catalogo dei sussidi ambientalmente dannosi". Un elenco dove figura in prima linea

il diesel per autotrazione che oggi beneficia di uno sconto sull'accisa rispetto alla benzina del 23%: un intervento di parificazione porterebbe un rincaro del gasolio di poco più di 10 centesimi alla polmata.

Nel mirino anche i Tir: da anni percepiscono un rimborso dell'accisa sul carburante che in pratica si traduce in uno sconto del 17,2 per cento sul pieno di gasolio. La somma spesa dallo Stato è di 1,2 miliardi: un taglio del 10 per cento, nei piani del governo, avrebbe effetti positivi sulla crisi climatica e sull'ambiente. Resta da vedere però come sarebbe accolto dalla categoria dei camionisti, con il rischio di forti proteste e di blocchi dei trasporti su gomma. Candidati al taglio anche i sussidi per l'agricoltura: i carburanti per trattori e per gli altri macchinari, beneficiano di uno sconto sulla tassazione rispetto alle normali aliquote del 22% per il gasolio e per il 49% per la benzina.

Sotto tiro anche le tax expenditures, dettagliatamente elencate nei documenti governativi, che favoriscono le compagnie aeree e quelle navali. Gli aerei, ad esempio, fanno il pieno con la completa esenzione dall'accisa (costa allo Stato 1,5 miliardi all'anno), stesso trattamento per le navi che vanno a bunker, un carburante che contiene zolfo, e che è esentasse.

Il decreto punta poi a incentivare buone pratiche. A partire dal

Credito di 2 mila euro per chi rottama l'auto e passa al car sharing o ai mezzi pubblici

credito d'imposta di 2.000 euro

in cinque anni per fare car sharing o per abbonamenti ai mezzi pubblici per chi ha rottamato un'auto fino alla categoria Euro 4. Inoltre incoraggia la spesa sostenibile: il provvedimento prevede infatti un "bonus" fiscale per gli anni dal 2020 al 2022 per gli esercenti che comprano prodotti sfusi o alla spina e non imballati - quindi alimentari, bevande o detersivi - che sarà pari a uno sconto del 20 per cento sul prezzo d'acquisto all'ingrosso dei beni e si tradurrà in un credito d'imposta che il negoziante potrà sfruttare

per quei tre anni. Ci sono però dei limiti: il massimo del credito d'imposta sarà di 10 mila euro per ciascun soggetto e la somma messa a disposizione dal decreto complessivamente è solo di dieci milioni di euro. I negozianti dovranno poi trasferire il loro sconto del 20% a chi acquista da loro i prodotti, incentivando così la riduzione di contenitori e bottiglie "usa e getta". Sconti anche per negozi e supermercati che consegnano la spesa con mezzi ecologicamente sostenibili, come le bici o le moto elettriche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I numeri

Stretta su carburanti e plastica, ma rischio rincari



Prodotti "sfusi"

Il decreto legge prevede sconti fiscali per i supermercati, i negozi o altri tipi di esercizi commerciali che consentono di vendere prodotti alimentari o detersivi alla "spina" o "sfusi". L'obiettivo è evitare i contenitori usa e getta, ridurre la quantità di plastica nell'ambiente e contribuendo a diminuire il tasso di inquinamento



Scuolabus green

Nasce un fondo da 10 milioni l'anno per incentivare il servizio di scuolabus a ridotte emissioni per le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie, comunali e statali, delle città metropolitane più inquinate. Per le famiglie che sceglieranno gli scuolabus 'green' sarà garantita una detrazione fino a 250 euro sulle spese sostenute.



Rottama l'auto

Un bonus fiscale da 2mila euro per i cittadini che risiedono nelle città metropolitane inquinate nelle zone interessate dalle procedure di infrazione comunitaria e che rottamano autovetture fino alla classe Euro 4. Il credito di imposta che può essere utilizzato entro i successivi cinque anni per servizi di sharing mobility

20
per cento

250
euro

2.000
euro



Tir e diesel

Potrebbero subire un taglio del 10 per cento le agevolazioni fiscali dei Tir che attualmente beneficiano di un rimborso dell'accisa sul carburante equivalente ad uno sconto del 17,2 per cento. Anche il diesel per i normali automobilisti ha uno sconto sull'accisa del 23 per cento rispetto alla benzina.



Navi e aerei

Secondo il "Catalogo" dei Sussidi ambientalmente dannosi messo a punto dal ministero dell'Ambiente le navi e gli aerei beneficiano di forti sconti sui carburanti. L'accisa è nulla per i carburanti degli aerei ed anche per i propellente bunker della navi ad alto contenuto di zolfo. Entrambi costano allo Stato circa 2 miliardi.



L'agricoltura

Anche l'agricoltura contribuisce all'inquinamento del pianeta. In particolare il ministero dell'Ambiente colloca nel "Catalogo" dei Sad i carburanti per i trattori. L'aliquota è il 22 per cento di quella normale per il gasolio e del 49 per cento per la benzina. Costa 830 milioni all'anno.

10
per cento

2
miliardi

830
milioni



L'attivista Greta ai senatori Usa "Ascoltate la scienza"

«Non vogliamo i vostri elogi e non vogliamo essere invitati per sentirci dire quanto siamo bravi e fonte di ispirazione. Risparmiateci tutto questo senza poi fare niente» Greta Thunberg ha ripreso i membri della task force sul clima istituita al Senato Usa che l'hanno ascoltata ieri a Washington con lo stile diretto che ormai l'ha resa famosa. E quando un senatore ha chiesto di avanzare delle proposte, la risposta è stata altrettanto netta: «Non dovete chiedere consigli a me, io sono solo una studentessa. Li dovete chiedere agli esperti, agli scienziati, sono loro che dovete ascoltare». L'attivista è stata anche ospite di Barack Obama nella sua fondazione

SARAH SILBIGER/REUTERS